

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Roma

Lunedì ho partecipato con la Ministra Boschi ad un convegno dal titolo "Bicameralism under pressure. Constitutional Reform of National Legislatures", organizzato dall'Università LUISS di Roma.

E' stata un'ottima occasione per discutere, anche in prospettiva comparata, con alcuni studiosi della riforma costituzionale appena approvata e della necessità di superare l'attuale sistema bicamerale.

Nel corso dell'incontro la Ministra Boschi ha illustrato i contenuti della riforma, il suo significato politico e l'iter di approvazione, sottolineando come il testo finale sia il risultato di un ampio e significativo confronto parlamentare.

Dalla discussione è emerso come tale riforma contribuisca a rendere il sistema politico istituzionale più stabile ed efficace, favorendo la governabilità e la capacità decisionale e garantendo parallelamente la rappresentanza della pluralità politica e dei territori.

Tale riforma va anche vista in ottica sovranazionale. Da questo punto di vista lo scenario è mutato profondamente. L'Unione Europea ha assunto una forte centralità nell'elaborazione delle politiche pubbliche e, soprattutto dopo la crisi economica, i Governi nazionali hanno assunto una rilevanza ancora più marcata. Per un'efficace azione a questo livello, è pertanto fondamentale avere un Governo stabile e una forte capacità decisionale. Questa riforma cerca anche di rispondere anche a queste esigenze, garantendo nello stesso tempo la pluralità, la rappresentanza dei territori, i meccanismi di iniziativa legislativa popolare e gli strumenti di democrazia diretta.



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

Mercoledì è intervenuto in Aula il Presidente Renzi in occasione del question time.

Il Presidente ha avuto modo di illustrare l'azione e la posizione del Governo sui principali dossier europei. Per quanto riguarda la gestione dei fenomeni migratori, Renzi ha sottolineato la necessità di investire in progetti di sviluppo in Africa, migliorando la cooperazione con i Paesi e condividendo la gestione dei flussi. Il migration compact (la proposta italiana su questi temi inviata alla Commissione europea) invita l'Unione ad investire sui Paesi africani, fornendo loro sostegno e risorse e instaurando canali di comunicazione e di collaborazione. Solo in questo modo, ovvero agendo alla radice del problema, si potrà far fronte efficacemente al fenomeno migratorio, rimpatriare i migranti economici e garantire la protezione internazionale a chi ne ha diritto.

Il Presidente ha inoltre condannato la decisione austriaca di ripristinare i controlli al confine del Brennero definendo questa decisione demagogica e priva di ogni logica razionale ed ha insistito sulla necessità di rilanciare Schengen e di superare il Regolamento di Dublino.

Renzi ha infine parlato del conflitto tra Russia e Ucraina, auspicando che i negoziati di Minsk possano essere rilanciati e affermando la necessità di coinvolgere la Russia sulle principali questioni di politica internazionale. Non dobbiamo arretrare sul piano dei diritti umani e del rispetto della dignità della persona e delle libertà fondamentali, chiedendo con forza alla Russia di rispettare le convenzioni e il diritto internazionale, ma dobbiamo cercare di riportare il Paese ai principali tavoli di negoziazione.

La Camera ha approvato alcune mozioni sulla maternità surrogata presentate dalla maggior parte dei gruppi politici.

Come è noto si tratta di un tema di notevole complessità (che abbraccia una dimensione etica, politica, culturale, simbolica, giuridica e sociale) del quale ci siamo occupati approfonditamente anche a livello di Consiglio d'Europa. Un rapporto su questo tema è stato respinto in Commissione Affari sociali a Parigi perché la maggioranza dei membri voleva esprimere un rifiuto di questa pratica.

Tra le mozioni è stata approvata anche quella del PD che impegna il Governo: "a fronte del divieto della maternità surrogata, previsto dalla legge n. 40 del 2004, ad avviare un confronto sulla base del paragrafo 115 della risoluzione del Parlamento europeo (2015/2229 (INI)) sulla relazione annuale sui diritti umani e la democrazia nel mondo nel 2014 e sulla politica dell'Unione europea in materia, approvata in assemblea plenaria il 17 dicembre 2015; ad attivarsi nelle forme e nelle sedi opportune, per il pieno rispetto, da parte dei Paesi che ne sono firmatari, delle convenzioni internazionali per la protezione dei diritti umani e del bambino e a promuovere a livello nazionale e internazionale, iniziative che conducano al riconoscimento del diritto dei bambini alla identità personale e alla loro tutela, indipendentemente dalla modalità in cui sono venuti al mondo; ad attivarsi per completare il recepimento della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica".

Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione [Affari Esteri](#) e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

[Qui](#) trovate il testo della mozione approvata.

[Qui](#) trovate una mia intervista pubblicata ieri sul Corriere del Trentino nella quale sostengo la necessità di un confronto più costante tra i partiti della coalizione di centro-sinistra autonomista e tra i parlamentari e il governo provinciale per rilanciare con forza la nostra progettualità politica.

E' poi indispensabile un pieno e incondizionato sostegno alla riforma costituzionale per il bene del Paese, per il miglioramento dei meccanismi democratici e per le prospettive di sviluppo dei nostri territori. Grazie ad un costante lavoro siamo riusciti ad inserire la clausola di salvaguardia per la nostra regione e il meccanismo dell'Intesa per eventuali modifiche delle competenze. Siamo infine riusciti ad ottenere 4 seggi al Senato (2 per il Trentino e 2 per l'Alto Adige).



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circostrizione Trentino-Alto Adige

Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)

Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma

tel 06 67608663

www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it